

**BT9DV2G5**

**Riqualificazione dell'ex stazione carburanti e delle vie Sant'Antonio e Bondi comprese tra la piazza del Comune e il sagrato della Chiesa nell'ambito degli interventi per le "OLIMPIADI MILANO – CORTINA 2026"**

## **ELABORATI TESTUALI**

**Relazione illustrativa**

**Verifica di coerenza**

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

La piazza del Comune di Livigno rappresenta un nodo di particolare interesse all'interno del tessuto urbano cittadino. Collocata in posizione baricentrica rispetto al centro abitato, prende forma la principale piazza in corrispondenza di una giacitura trasversale estremamente forte. La giacitura di Via Bondi infatti, rappresenta elemento di spina che si innesta dalla strada provinciale che costeggia il centro urbano fino al suo interno

### **Aspetti Urbanistici**

Il progetto di riqualificazione dell'area nodale tra via Bondi e piazza del Comune, prevede la conservazione della stazione di servizio, seppur con interventi di ripristino funzionale e formale. La nuova stazione ospiterà un infopoint, con ufficio del personale e servizi igienici aperti anche al pubblico. In questo modo, delocalizzando l'ufficio relativo alle informazioni turistiche, si invoglia il cittadino, il visitatore e il turista ad entrare e vivere la nuova architettura. La struttura della stazione è stata quindi ampliata da un ulteriore volume, pensato come elemento indipendente che ne richiama geometricamente la copertura per inclinazione ed altezza, ma anche formalmente riproponendo una scansione di facciata che si rifà alle nervature della copertura esistente.

Il nuovo padiglione si apre sia verso i fronti di via Bondi ridefinendo gli spazi urbani in corrispondenza della piazza del Comune, ma verso sud anche verso il sagrato della Chiesa di Sant'Antonio che attualmente non è configurato come uno spazio adeguato ad accogliere i fedeli. Si è quindi ridefinito uno spazio pubblico di socialità e aggregazione, in dialogo con la piazza del Comune ma anche con il Sagrato. Tale soluzione lascia comunque lo spazio necessario alla manovra delle automobili e allo stazionamento in corrispondenza degli esercizi commerciali.

I flussi pedonali e ciclabili vengono potenziati, ridisegnando nuovi luoghi di aggregazione, il visitatore viene invogliato ad entrare all'interno della piazza del Comune. Qui il fronte del Comune domina la piazza, è una vera e propria quinta urbana. Non essendo presenti elementi architettonici e di arredo urbano, la piazza si presenta però come mero luogo di passaggio, perdendo il significato di luogo di aggregazione socio-culturale. L'idea progettuale, ha l'intento di ricucire il nodo di via Bondi con la presenza del nuovo padiglione all'edificio del Comune. Sfruttando le giaciture determinate dal contesto urbano, si determinano degli elementi architettonici che offrono la possibilità di sostare nella piazza e contestualmente di rivitalizzarla.

### **Aspetti architettonici**

La stazione di servizio è stata completamente ripensata, funzionalmente ridefinendo degli spazi adeguati, collocando i servizi verso sud, sul fronte chiuso, e aprendo completamente il fronte nord con una parete vetrata a tutt'altezza in modo da restituire alla copertura, elemento principale del manufatto, un senso di leggerezza. La vetrata arretrata rispetto al filo della copertura, genera avanzamenti e arretramenti dello spazio pubblico pedonale di percorrenza, come un invito a sostare ed entrare. Se da un lato è stato previsto l'ampliamento con un nuovo padiglione, dall'altra si è progettato un filtro verde che chiude verso il contesto urbano prospiciente e accoglie giochi per bambini e orti didattici.

Il nuovo volume che dialoga con l'ex stazione di servizio è stato progettato come un padiglione culturale polivalente a disposizione del comune di Livigno per eventi culturali, mostre, conferenze, in un luogo simbolo e rappresentativo della città stessa. Il nuovo padiglione ha un linguaggio che si rifà ai materiali locali, costituito strutturalmente da 10 telai in legno lamellare con elementi accoppiati che scandiscono il fronte e lo mettono in stretta relazione con la stazione di servizio. I materiali impiegati sono completamente sostenibili, prevalentemente legno locale e acciaio, con l'impiego del calcestruzzo solo per gli elementi di fondazione. I dieci telai sono chiusi da elementi vetrati che rendono leggero e permeabile visivamente il fronte principale.

All'interno della piazza si sono progettati degli elementi che tengono conto del contesto, non si sono infatti previsti interventi sulla pavimentazione, di recente realizzazione. La rivitalizzazione della piazza avviene attraverso dei pergolati aperti e permeabili che ridefiniscono gli spazi come fossero delle "stanze urbane". I pergolati sono costituiti da telai in acciaio e lamelle frangisole in legno di larice trattato, con basamento rialzato per permettere il deflusso delle acque meteoriche. Sono inoltre state progettate delle vasche in acciaio corten per l'inserimento di specie vegetali autoctone all'interno della piazza, riducendo l'effetto isola di calore nel periodo estivo. La nuova sistemazione planimetrica della piazza tiene conto anche degli attuali volumi degli esercizi commerciali predisposti per i mercatini. Si è predisposto il ricollocamento individuando quindi tre aree funzionali di tutto il progetto. Culturale in corrispondenza del nuovo padiglione-ex stazione, sociale in corrispondenza del Comune e del Sagrato e Commerciale per i mercatini nel tratto di collegamento.

### **VERIFICA DI COERENZA**

Il progetto proposto è assolutamente coerente con l'importo lavori posto a base gara. La scelta di mantenere, e adeguare la stazione di servizio, piuttosto che una completa demolizione e ricostruzione va nell'ottica di un impiego consapevole e ragionato degli importi. Inoltre l'utilizzo di elementi prefabbricati, realizzati prevalentemente in officina ed assemblati a secco, riduce i tempi e anche gli oneri di realizzazione. Si sono inoltre scelti prevalentemente materiali di ampia e facile reperibilità anche nei pressi del luogo, in modo da abbattere i costi di trasporto e aumentare la velocità di realizzazione.